







## Civitavecchia, botta e risposta tra Gianni e Tidei

Polemica tra Stefano Gianni e Marietta Tidei.

Il segretario Dem di Civitavecchia Stefano Gianni attacca, il consigliere regionale del Lazio di Italia Viva Marietta Tidei risponde.

Marietta Tidei, già deputato e rilevante esponente politico dell'area di Civitavecchia, non ha bisogno di presentazione e replica alla presa di posizione dello stesso Gianni.

Ecco Daniele Gianni:

“Qualche giorno fa l'Onorevole Luciano Nobili, Deputato di Italia Viva e membro della Commissione Trasporti, nel commentare la visita al Porto di Civitavecchia si è espresso favorevole al rilancio del Porto e della Città, tramite anche “l'interlocuzione con Enel per le aree disponibili alla trasformazione della Centrale da carbone a gas”. Ritengo questa dichiarazione gravissima, se Italia Viva stessedavvero lavorando in questa direzione, mentre tutto il Territorio si è unito sul fronte diametralmente opposto, sarebbe un atto di ostilità contro le nostre comunità e i nostri concittadini. Confido che Marietta Tidei, autorevole esponente di Italia Viva sul territorio, che nel ricoprire il ruolo di Consigliere Regionale presiede anche una Commissione importante, smentisca subito il suo collega di partito e si schieri apertamente contro la costruzione di altre centrali a turbogas sul nostro litorale”. Così il segretario del Partito Democratico di Civitavecchia Stefano Gianni.

Ecco la replica dell'Onorevole Tidei:

Civitavecchia, Tidei Italia Viva: “Da Gianni accuse strumentali su Nobili, sviluppo non è diatriba su gas”

“Il segretario del Pd locale Stefano Gianni ha tirato in ballo l'onorevole Luciano Nobili in maniera assolutamente faziosa e scorretta. Nobili non ha assolutamente espresso parere favorevole rispetto alla riconversione a gas, ma ha solo parlato di questa eventualità come una delle varie opzioni sul tavolo. Probabilmente Gianni non ha ascoltato o capito bene l'intervento di Nobili, che comunque non ha bisogno di essere né smentito né confortato da una mia dichiarazione. Per quello che invece riguarda le mie posizioni sul tema, mi preme ribadire quello che sostengo ormai da mesi in tutte le sedi istituzionali ed in confronto pubblico e privato. Sono felice che nel 2025 il carbone venga dismesso. Il gas, piaccia o no, è considerato una fonte utile per tenere in sicurezza il sistema elettrico nazionale nella prospettiva della transizione energetica che dovrà fortemente aumentare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Dall'eolico, al fotovoltaico, all'idrogeno. Nessuno è innamorato del gas, qualcuno magari lo è del carbone, ma ritengo che ridurre la discussione sullo sviluppo futuro del territorio alla diatriba sul gas sia insufficiente, oltre che fuorviante. L'autorizzazione alla riconversione di Torre Nord non dipende certo da me, né dal Consiglio regionale visto che il procedimento è incardinato a livello centrale. Sul Piano Energetico regionale ho sottoscritto tutti gli emendamenti proposti dal Presidente Patanè che vanno in favore delle rinnovabili e dell'idrogeno perché quello della transizione ecologica deve essere l'obiettivo di tutti. Non mi sembra d'altronde, al di là dei posizionamenti locali, che a livello nazionale, neanche nel Pd, coloro che potrebbero sul serio bloccare questa ipotesi si siano espressi nel senso indicato dal segretario locale del Pd. Io mi sono adoperata per chiedere l'apertura di un tavolo specifico al Mise. Lo fanno l'Amministrazione e tutti i soggetti chiamati a quel tavolo e con i quali mi sono confrontata più volte. All'Enel ho chiesto in tutte le sedi di impegnarsi per portare a Civitavecchia quanto di più positivo stanno realizzando nel mondo: dalle energie rinnovabili, incluso l'idrogeno, alla digitalizzazione delle reti, alla logistica, a tutte le innovazioni che stanno sperimentando con EnelX. Ho chiesto inoltre di coinvolgere tutte le imprese locali nelle loro nuove linee di business. Sono convinta che su questo con Enel sia necessario interloquire. La mia è una posizione esplicitata da tempo. Se non piace al Pd locale pazienza. Me ne farò una ragione”. Lo dichiara, in una nota, la consigliera regionale del Lazio Marietta Tidei (Italia Viva).

